

Juventus e Torino avanzano in Coppa

Contrastato incontro a Marassi La Juventus nella ripresa sconfigge il Genoa: 3 a 1

Punteggio troppo severo per la squadra rossoblu che è andata per prima in vantaggio - I bianconeri si sono imposti alla distanza - Trentamila spettatori

DAL NOSTRO INVIATO

Genova, lunedì mattina. Era la prima volta che vedevamo all'opera la Juventus nella presente stagione. Il risultato va considerato come giusto e su questo non può sussistere il minimo dubbio. Ma i bianconeri non ci hanno lasciato l'impressione di una formidabile squadra, nell'occasione. Erano incompleti ed apparivano anche un po' stanchi per la serie di partite sostenute in questi giorni, fra cui quella importantissima di Losanna. Ed avevano a che fare con un avversario che almeno nel primo tempo ha sfoderato una volontà, un brío ed anche qualità tecniche di cui non lo si riteneva capace. Tanto che la partita ha raggiunto nel suo complesso una levatura superiore a quella che ognuno poteva prevedere.

Già la giornata in sé è stata superiore a tutte le aspettative. Il tempo, da piovoso che era, si è volto improvvisamente al bello nella prima mattinata ed il pubblico era convenuto al campo in quantità che Genova più non è da tempo abituata a vedere. Un sole splendido ed una temperatura piuttosto elevata. Come già detto, più di 27 mila spettatori paganti, con un incasso di poco inferiore ai 37 milioni di lire. Un vero primato per la città di Genova, da quando i rossoblu militano nella categoria dei cadetti.

Dalla famosa gradinata Nord, quella dove sono soliti rifugiarsi i sostenitori genovesi, sgorgava con continuità una vera invocazione ai propri beniamini ad impegnarsi appieno contro l'avversario della qualità superiore. Ed i genovesi, pur largamente incompleti (mancavano loro ben cinque titolari fra cui i due terzini) sembravano in pieno alle impressioni dei loro sostenitori.

Mal visto un Genoa così pronto, così vivace e così deciso. I genovesi pareva avessero l'argento vivo addosso. Correvano, anticipavano ogni volta l'avversario e sfoderavano tocchi laterali di una precisione che faceva aprire tanto d'occhi agli osservatori. Se il Genoa sarà capace di mantenere al suo gioco un tono così elevato come quello sfoderato in questa occasione, non si può non prevedere per i rossoblu una stagione finalmente favorevole.

La Juventus aveva la sua difficile situazione da sbrigarla in difesa, e dava l'impressione più di una volta di trovarsi in difficoltà. Il Genoa attaccava prevalentemente appoggiandosi sulla giovane ala destra Perotti, di modo che quando su di un centro di questo, verso la fine del primo tempo, la mezzala sinistra Mascheroni poteva deviare in rete di testa il risultato entusiasmava il pubblico. Il punto era veramente bello. Ma subito dopo, Zigoni spediva in rete. Facceva così 1-1.

Alla ripresa il Genoa calava notevolmente di tono. Ed in contrapposizione la Juventus pur senza sforsarsi dominava in modo chiaro ed aperto, controllando il gioco nettamente. Non erano passati che due o tre minuti dalla metà di questo secondo tempo che la difesa genovese, a seguito di un calcio d'angolo e di una punizione, cadeva completamente ingenuamente un calcio di rigore. Era Berellini che s'incaricava di trasformare e di segnare su questo incidente.

Il Genoa aveva una reazione più vigorosa in sul finire proprio ad un paio di minuti prima del fischio di chiusura dell'incontro, su di un'azione inscenata dall'ala sinistra juventina, un guizzo di Anastasi arrotondava ancora il risultato a favore degli ospiti, e la prova nel suo complesso più che lodevole per il Genoa si chiudeva con una sconfitta dalle proporzioni immeritate, bisogna affrettarsi ad aggiungere.

Vittorio Pozzo



Anastasi osserva Bittolo che si è sostituito al portiere: l'arbitro concederà il penalty

La vivace gara di Genova

Mascheroni segna per i liguri - Rispondono Zigoni, Berellini (su rigore) e Anastasi

DAL NOSTRO INVIATO

GENOVA, lunedì mattina. Lo stadio di Marassi è pieno di spettatori quando Genoa e Juventus fanno il loro ingresso in campo. Fa caldo. L'arbitro dà il segnale d'avvio e dopo pochi secondi la Juventus crea già la prima occasione pericolosa. Scatto di Anastasi nella posizione di ala destra e cross preciso che si dirige verso il centro del campo di testa di Berellini e 2-1.

Al 30' il Genoa passa in vantaggio. Centro di Perotti, Mascheroni devia di testa in goal. Al 35' il pareggio della Juventus. Corso per i bianconeri, battuto da Favalli. Anastasi tira da fuori area, il pallone è parato ma non è trattenuto da

Negri e Zigoni è lesto a batterlo in rete 1-1.
Ripresa. Al 17' Herberio sostituisce Leoncini con Sacco. Il gioco acquista vivacità.
21'. Berellini commette un fallo in area su Brambilla, l'arbitro lascia correre.
23'. La Juventus raddoppia. Su respinta corta di Negri Sacco riprende e tira. Sulla linea Bittolo s'improvvisa portiere e con una mano respinge oltre la traversa. Rigore: reti secco di Berellini e 2-1.
Si verifica in tribuna un battibecco fra i sostenitori delle due squadre.
44'. Rete finale di Anastasi.
b. b.
GENOVA: Negri; Bittolo, Ferrarini (Quintavalle al 17'); Falco, Turone, Zerini; Perotti, Angelillo, Morelli, Mascheroni, Brambilla.
JUVENTUS: Anzolin; Passati, Salvadori; Berellini, Rovetta, Leoncini (Sacco al 17' della ripresa); Favalli, Del Sol, Anastasi, Benetti, Zigoni.
Arbitro: Ghisardi di Roma.
Reti: al 29' Mascheroni (G.), al 41' Zigoni (J.), nella ripresa: al 25' Berellini (J.) su rigore e al 41' Anastasi (J.).

Picchi riprende a giocare nel Varese a Brescia: 2-1

Il difensore livornese si era infortunato seriamente il 6 aprile scorso a Sofia durante Bulgaria-Italia - Ieri la sua presenza ha dato sicurezza alla squadra varesina

Brescia, lunedì mattina. Il Varese ha meritatamente vinto l'incontro di Coppa Italia in virtù di un secondo tempo in cui la squadra di Arcari ha messo in campo una serie di azioni che hanno permesso di superare il difensore livornese di nome Picchi. Si era tenuto addirittura un duello fra i due giocatori, dove si avvertiva la presenza del ronzante Picchi.

Com'è noto, Picchi è reduce da un lungo periodo di inattività: il difensore libero del Varese si era infortunato il 6 aprile di quest'anno a Sofia nel corso della partita internazionale Bulgaria-Italia. Si era tenuto addirittura un duello fra i due giocatori, dove si avvertiva la presenza del ronzante Picchi.

Varese: Da Pozzo; Borghi, Rimondo; Picchi, Della Giovanna, Sogliani, Leonardi, Tamburini, Cappellini, Meregghetti, Renna.
Arbitro: Lattanzi di Roma.

La Fiorentina vince a Lucca il derby toscano col Pisa: 2-0
Pisa, lunedì mattina. Di fronte ad oltre ventimila spettatori accorsi a Lucca (il campo del Pisa dell'Arena Garibaldi è ancora indispensabile per gli ultimi lavori di ampliamento) si da Pisa che da Firenze, il derby toscano di Coppa Italia tra rossazzurri e viola si è svolto con fasi vivaci ed interessanti, anche se le due squadre non sono ancora perfettamente a posto nella preparazione.

Il Milan si difende sul campo di Vicenza (0-0)

La squadra di Rocco ha puntato al pareggio per passare il turno nella Coppa - Lodetti schierato all'ala - Nel Lanerossi ottima prova di Cinesinho

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

Vicenza, lunedì mattina. Il Milan si è qualificato al quarto di finale della Coppa Italia, senza riuscire a dimostrare di avere superato il momento difficile determinato dalla sconfitta subita a Malmoe nella partita di andata del primo turno eliminatorio della Coppa dei campioni.

La squadra campione d'Italia ha affrontato il Lanerossi con l'obiettivo predefinito di puntare allo 0 a 0. Mal consigliato dal fatto che il suo Milan aveva sulla squadra di casa il vantaggio di reti (5 a 0 contro 6 a 2), Negro Rocco ha infatti mandato in campo una formazione palesemente rinunciataria. Anziché sopprimere alle assenze di Hamrin e Sormani con il preannunciato rilancio contemporaneo di Roggioni e Golin, il trainer rossonerò ha schierato all'ala destra Lodetti, ha inserito Fogli nella linea degli interni ed ha lasciato Prati a dibattersi praticamente solo nel vivo della decisa difesa vicentina.

Probabilmente, il gioco rossonerò sarebbe risultato un po' più incisivo se all'ala sinistra avesse giocato fin dall'inizio Roggioni. Rocco, invece, ha preferito dare fiducia a Golin sostituendolo con Roggioni soltanto al 20' della ripresa quando un infortunio a Prati aveva ormai compromesso le possibilità offensive del rossoneri.

Indipendentemente dalle assenze di elementi di valore nel Milan, il Lanerossi ha bene impressionato. Volpato, Rossetti, Carantini e il libero Calosi hanno costituito un reparto difensivo eccezionalmente forte; il giovane Biasiolo ha marciato ottimamente Rivera nel primo tempo e Fogli nella ripresa, senza rinunciare alle numerose proiezioni offensive; abilissimo nel gioco di regia è stato inoltre l'anziano ex juventino Cinesinho.

Molto pericoloso è stato il centravanti Vitali che ha portato a spasso Rosato, mettendo a nudo la scarsa condizione atletica dello stop per milanista.

David Messina
Lanerossi: Bardin; Volpato, Rossetti, Biasiolo, Carantini, Calosi, Menti, Cinesinho, Vitali, Fontana, Ciccolo. Secondo portiere Ciaschini; 13' gioc. Tamburini.

Milan: Cudicini; Anquilletti, Schnellinger; Santini, Roggioni, Prati, Rivera, Golin (Roggioni dal 20' della ripresa). Secondo portiere Vecchi; 13' gioc. Roggioni.

Arbitro: D'Agostini di Roma.
La Reggina con una rete di Crippa ha battuto (1-0) un Modona privo ancora della necessaria preparazione: le due squadre nell'incontro di Coppa Italia hanno fornito una prova più che mode-

Troppe partite — e tutte di discreto impegno — prima ancora che il campionato abbia inizio, in un momento cioè in cui la preparazione è sommaria, lasciano il segno Guardiano al Torino. Che è squadra d'impeto, ricca di feroce, d'entusiasmo, di slancio. Ebbene, ieri, il Torino, opposto al Verona sul campo dello Stadio Comunale, è riuscito a conquistare quella vittoria (per 2 a 1) necessaria per qualificarsi al turno successivo di Coppa Italia, ha giocato in tono di mezzo, con atleti che non rifiutavano l'impegno, ma che non sembravano in grado di fornire un rendimento sul livello abituale.

I granata — intendiamoci — hanno meritato il successo. Bisogna pur tener conto dell'incidente toccato a Poletti al 3° minuto — il terzo è uscito dal campo, sostituito da Corni —, bisogna in particolare, tener conto del goal annullato al Torino, quando il match era sul 2-0 e che evidentemente avrebbe indirizzato la partita verso una soluzione più favorevole per i padroni di casa. Pur badando però ad ogni attenuante, le prove dei granata non hanno avuto toni esaltanti. Lo ha riconosciuto lo stesso Fabbri, che medita ora di portare in ritiro gli atleti per qualche giorno in questa settimana che precede il campionato. Siamo d'accordo con lui, una parentesi, sia pur breve, di distensione farà del bene, una parentesi senza l'assillo della gara programmata a metà settimana. Giusto anche, tornando al-



Mondonico, a destra, autore di uno dei goal del Torino

l'incontro di ieri, tessere un elogio del Verona. I veneti non vantano nella compagine fior di fuoriclasse dai nomi famosi; però l'intera squadra, dove spiccano Petrelli, Maddè, Bui, Bonifanti, si batte con energia, e, opposta al Torino, ha fatto in fretta a

minando in modo netto. E, al 20', Agropoli, dalla destra, calciava in direzione di Combin, il centrocampista con una splendida finta, disorientata la retroguardia veronese, irrompeva Ferrini che, al volo, per la terza volta batteva De Min. Goal regolare, per l'arbitro. Ma uno dei segnaline sbandierava, probabilmente per fuorigioco di Agropoli, ed il signor Di Tonno annullava. Il 3 a 0 avrebbe dato un volto definitivo alla contesa, che, invece, si risvegliava al 32', grazie ad un goal di Bui, il quale, con una acrobazia, sorprende la difesa del Torino. Il Verona avvertiva la sensazione di un ragnugliabile pareggio, il Torino pativa una crisi di stanchezza. I veneti attaccavano, ma era un tiro di Combin a urtare la traversa. Qualche fischio del pubblico, quindi lo stop.

Negli spogliatoi, moderata soddisfazione dei vincitori, in una partita di scarsa complessività, in fin dei conti s'era raggiunto un risultato positivo. Giudizi sui singoli? Tra i migliori, Fossati, Moschino, Ferrini, a tratti Cereser. Pieno di desiderio di mettersi in luce Combin. Un po' in ombra Mondonico: qualche sprazzo di classe pura e molto ancora da imparare, specie nell'arte di scegliere le posizioni in campo. Per Poletti, ogni visita medica. Il terzino ieri sera è entrato in clinica: si teme uno straripamento alla coscia destra. Non dovrebbe comunque trattarsi di cosa grave.

Gigi Boccacini
Torino: Vietri; Poletti (Corni), Fossati; Pujà, Cereser, Agropoli; Mondonico, Ferrini, Combin, Moschino, Facchin. Verona: De Min; Ripari (Vanello), Petrelli, Maddè, Ragnhino, Savola; Bui, Manzanti, Traspardini, Bonatti, Bonifanti.

Arbitro: Di Tonno.
Pubblico: 17.208 paganti per un incasso di 20.766.700.

Il Napoli delude battuto in casa dal Palermo: 0-1

NAPOLI, lunedì mattina. Il Napoli ha subito una sconfitta senza attenuanti di fronte a 30 mila spettatori ad opera di un Palermo niente affatto trascendentale, che si è imposto con un goal realizzato di testa da Troja su calcio d'angolo al 10' della ripresa.

La sconfitta del Napoli è da attribuirsi in gran parte all'assurdo schieramento tattico che Chiappella vuole a tutti i costi imporre alla squadra. Nielsen assolutamente non riesce a combinare nulla di buono: dopo qualche sprazzo nelle prime parlate, è ritornato il giocatore abile e senza volontà giuliano da Herrera all'inter. Anche la postea arretrata delle due ali, volta da Chiappella, non convince.

NAPOLI: Zoff; Nardin, Miceli, Sicari, Zerilli, Bianchi, Salas, Juliano, Nielsen, Altanini, Barisoni.
PALERMO: Ferretti; Costantini, Purino; Lancini, Giubertoni, Landi; Pellizzaro, Landoni, Troja, Reja, Ferrari.
Arbitro: Carminati di Milano.

Arbitro aggredito a Santa Margherita

S. MARGHERITA L., lun. matt. L'incontro di calcio tra le squadre dilettanti della Sammarinese e del Puccichio, valido per il secondo turno della Coppa Italia, è stato sospeso per agguato all'arbitro, l'abissino Adriano Manfrin. L'incidente, che ha portato alla conclusione anticipata della gara, si è verificato al 30' della ripresa quando i giocatori ospiti (in vantaggio per 1 a 2) hanno stretto d'assedio il direttore di gara chiedendo l'annullamento del secondo goal, ritenuto irregolare. A questo punto l'arbitro ha raggiunto di corsa gli spogliatoi, insieme ad segnaline ponendo termine alla partita.

Segrada supera Liberini nel Giro podistico d'Italia

SALIZO, lunedì mattina. Si è disputata ieri a Salizno la quarta tappa del Giro podistico d'Italia a cui hanno preso parte quarantun atleti. La frazione, lunga quaranta chilometri, si è svolta sul percorso Salizno, Lagnasco, Scazzagni, Salizno, Mania, Veruolo, Villanovette, Sallotto, Salizno. La tappa è stata vinta da Ovidio Segrada del G.S. Carmagnola in 2 h. 38'; al secondo posto si è classificato Attilio Liberini pure del G.S. Carmagnola, in 2 h. 45'; 3. Gianni Minello (G.S. San Benigno Casarese) in h. 2. 48'; 4. Renzo Giuliano.

ISTITUTO PADANO
Via Nizza 107 - Telef. 637.013
MEDIE
RAGIONIERI
GEOMETRI
PERITI
ISTITUTO PADANO
CORSI DI RICUPERO
DIURNI - PRESERALI - SERALI
(8-13) (17,25-21,15) (19,25-23,15)
● Cambiamento ordine di studi senza perdita di anni
● Orario alternato per turnisti
● Convitto - Semiconvitto - Doposcuola

Collegio Convitto San Giorgio
C.so Fiume, 15 - Tel. 60.679 - 60.30.84 - 10131 TORINO
PER GLI STUDENTI DI TUTTE LE SCUOLE
STATALI - PARIFICATE - PRIVATE
PERFETTA ASSISTENZA SCOLASTICA

OPERAZIONE SCONTO
50%
CAUSA DEMOLIZIONE STABILE
CAMERE DA LETTO - SOGGIORNI - SALE DA PRANZO
TINELLI - ARMADIONI - SALOTTI - DIVANI LETTO - MOBILI LETTO - CUCINE
INQUISIZIONE CONSULENZE DOMESTICHE - SPECCHIERE
LUSSEGGE AMBIENTAZIONI COMPLETE PER SPESI
ULTIMISSIME SETTIMANE / SOLO PER CONTANTI
TORINO (PORTA PALAZZO) CONSEGNA, DAZIO E MONTAGGIO IN TORINO E PROVINCIA

TOTOCALCIO
Scheda vincente Le quote
2 Bologna-Roma 0-3
x Catania-Catanzaro 0-0
1 Como-Lecco 2-0
1 Foggia-Bari 3-1
x Genoa-Juventus 1-3
x Inter-Atalanta 1-1
x L.R. Vicenza-Milan 0-0
2 Napoli-Palermo 0-1
1 Padova-Mantova 1-0
x Perugia-Livorno 1-1
2 Pisa-Fiorentina 0-2
2 Ternana-Monza 0-1
1 Torino-Verona 2-1
Punti 13: nessun vincitore
Punti 12: L. 2.101.200
In Italia 91 (20 in Piemonte)
Punti 11: L. 103.200
In Italia 152 (200 in Piemonte)
Monte premi L. 382.429.338
Prossima schedina: Atalanta-Juventus; Bologna-Varese; Cagliari-Palermo; L.R. Vicenza-Inter; Milan-Sampdoria; Napoli-Verona; Roma-Fiorentina; Torino-Pisa; Foggia-Reggina; Genoa-Padova; Ternana-Bari; Cremonese-Piacenza; Prato-Maceratese.
TOTIP - Colonna: 12 - XX - X1 - 1X - X2 - 11
Vincitori Italia Piemonte Quote
Con 12 punti 8 2 L. 976.413
Con 11 punti 180 18 L. 43.396
Con 10 punti 1757 125 L. 4.361
Risultati delle gare valide per la scheda Totip — 1° corsa:
gr. X: 1) Merigio, gr. 1: 2) Cristina, gr. 2 - 2° corsa: 1) Bessico, gr. X: 2) Oimari, gr. X - 3° corsa: 1) Irriverente, gr. X: 2) Pinius, gr. 1 - 4° corsa: 1) Marco Guà, gr. 1: 2) Uxorina, gr. X - 5° corsa: 1) Diaspro, gr. X; 2) Dainty Girl, gr. 2 - 6° corsa: 1) Orice, gr. 1; 2) Molsè, gr. 1.